

Accordo per la fabbrica di confezioni del Chianti

Alla Rosleyn non si licenzia Sarà formata una nuova società

La lotta degli oltre cento lavoratori (in gran parte donne) andava avanti da mesi - L'occupazione dello stabilimento e la mobilitazione per impedire lo sfratto

RADDA IN CHIANTI (Siena) - Ritiro dei licenziamenti e costituzione di una nuova società. Sono questi i due punti principali dell'accordo raggiunto per la Rosleyn in Radda in Chianti, la fabbrica di confezioni al centro ormai da mesi di travagliate vicissitudini finanziarie e societarie.

Lo stabilimento era stato occupato dalle maestranze (116 persone in gran parte donne) il 15 gennaio scorso e la loro lotta ha trovato la solidarietà non formale delle popolazioni del Chianti e dei lavoratori di tutti i punti produttivi della provincia di Siena.

Per ben due volte l'ufficiale giudiziario si è infatti presentato a cancelli della Rosleyn per eseguire una sentenza di sfratto richiesta dalla società Duerre che ha ottenuto lo stabilimento della società precedentemente proprietaria composta dalla

Centro Finanziaria dell'IMI e del Monte dei Paschi e dall'industriale parmense Zanini.

E per due volte la fabbrica si è riempita di lavoratori e di abitanti di tutti i paesi del Chianti che, riuniti in assemblea, hanno contribuito a fare in modo che lo sfratto esecutivo non venisse eseguito e che anzi si riprendessero le trattative.

Così in questi mesi per la fabbrica di confezioni di Radda in Chianti si sono susseguiti a ritmo serrato incontri fra le forze politiche, i sindacati, i sindaci del comune di Chianti, la Centro Finanziaria, l'Associazione degli Industriali, l'Associazione dei dirigenti sindacali e dei lavoratori che si mobilitavano per difendere l'occupazione.

Infatti, la storia recente della Rosleyn ha visto anche la denuncia alla magistratura, da parte dei due soci della Duerre, di quattro sindacalisti e quattro operaie che oc-

cupavano lo stabilimento. Il procedimento penale è ancora in corso.

Intanto i sindacati hanno giudicato l'accordo « un fatto positivo » che costituisce il primo passo verso il risanamento della Rosleyn, l'unico punto produttivo del Chianti in grado di garantire occupazione femminile.

« Occorre comunque, perché vi siano reali condizioni per una ripresa effettiva per la Rosleyn - afferma ancora il sindacato - che quanto prima avvenga un riequilibrio fra i costi fissi e i costi di produzione, che vi sia una ricerca di mercato proprio, che la Centro Finanziaria, che possiede il 40 per cento del capogruppo, più una parte della Duerre, non continui a vivere nell'ombra dell'imprenditore privato ».

S. T.

Presentato il questionario

Il PCI livornese a confronto con i cittadini

Da domenica inizierà la diffusione dello stampato - Le domande su problemi nazionali e locali

LIVORNO - Domenica inizierà anche a Livorno la consegna del questionario che il partito utilizzerà per conoscere le opinioni dei cittadini su diverse problematiche di interesse generale e locale. Alle indicazioni di massima fornite dalla direzione nazionale, la federazione di Livorno ha risposto elaborando un questionario che rappresenta una novità assoluta per la provincia dal dopoguerra ad oggi, sia dal punto di vista qualitativo che da quello quantitativo.

L'iniziativa è stata illustrata ieri durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato oltre al segretario Bussotti alcuni membri della federazione comunista Livornese.

Quello di Livorno, in sostanza, non vuole essere, un referendum sulla politica del PCI, ma intende invece tenere conto di tutte le opinioni che possono scaturire in un confronto con i cittadini su temi e problematiche di diversa natura.

Il questionario viene presentato come « consultazione popolare sui programmi e le candidature del PCI per le elezioni amministrative ». Nella prima parte dello stampato vengono rivolte domande sulla situazione internazionale, sulla pace in pericolo e sul ruolo dell'Italia e dell'Europa. Viene poi affrontata la grossa tematica della crisi dal punto di vista politico, sociale e ideale e si mettono a fuoco alcuni nodi: quello della disoccupazione, del terrorismo, della droga.

Per quanto riguarda la parte locale, diversa secondo i comuni della provincia, si chiedono giudizi sulla politica della regione, della provincia e del comune. L'ultima parte riguarda le candidature. In essa possono essere indicati i nomi di uno o più cittadini che l'intervistato propone per le liste elettorali del PCI.

Sabato 23 l'inaugurazione

Ora i comunisti a Follonica hanno una nuova sede

Un salone per 400 persone, quattro uffici, un centro stampa - Alla manifestazione d'apertura parteciperà il compagno Alfredo Reichlin - Un attivo per il lancio della campagna elettorale Processo di decentramento politico-organizzativo

FOLLONICA - 450 metri quadri complessivi divisi in maniera organica: un salone per assemblee capace di ospitare 400 persone, un salone per riunioni, 4 uffici, un centro stampa.

A questa manifestazione indetta per il 16.30 è prevista la partecipazione di delegazioni di ogni località della Maremma e delle zone limitrofe.

Con la nuova sede, che sorge a Senzuno, un quartiere di servizio fra i più popolari di Follonica, i comunisti si dotano di locali moderni e spaziosi adeguati al ruolo, all'iniziativa e al peso che il PCI svolge nel centro operaio della Maremma. Il secondo dopo Grosseto per popolazione residente.

Follonica, cresciuta in maniera inversamente proporzionale all'emigrazione e allo sviluppo del vicino entroterra, si trova al centro di un comprensorio dai molteplici problemi. Oltre ad essere centro balneare per un turismo di massa, ha ai confini del quartiere del Cassareto gli impianti chimici della Solmine e della Montedison che hanno creato spesso non pochi problemi per realizzare quelle scelte volte a ribadire la necessità di « produrre senza inquinare, per tutelare sia l'ambiente marino che quello cittadino ».

Altre problematiche sono quelle concernenti lo sviluppo economico più complessivo in una dimensione intercomprensoriale. Compiti e responsabilità pesanti, quindi, quelli che spettano ai 1400 comunisti follonichesi, che consapevoli del consenso elettorale ricevuto (oltre il 50 per cento) con la direzione in prima persona del comune, cercano di mettere in atto nel partito e nella società un processo di decentramento e di partecipazione dei cittadini alle scelte fondamentali della città.

Ed è in questo senso che dotarsi di nuovi locali rientra nel processo di decentramento politico-organizzativo stabilito dal 15. congresso Nazionale del Partito. In questo ultimo anno, infatti, Follonica, ha visto aprire nei tre quartieri cittadini altrettante sezioni comuniste: « la Guido Rossa » a nord; la « Giuseppe Di Vittorio » al centro; e quella del « Cassareto » nell'ormai nuovo quartiere.

Per l'acquisto dei nuovi locali, è stata aperta una sottoscrizione popolare.



Nel quadro « Dire e fare carnevale » Oggi in piazza a Grosseto di scena la Zingaresca

GROSSETO - Oggi alle 15.30 in Piazza Dante, nel quadro degli spettacoli in piazza di « Dire e fare carnevale », sarà rappresentata una Zingaresca: antica rappresentazione drammatica, espressione tipica della cultura popolare.

La Zingaresca è infatti uno spettacolo popolare che si ricollega ai monologhi carnevaleschi in cui il protagonista (da individuarsi, in certi casi, nel carnevale stesso) facendo testamento elenca una serie di lasciti burleschi o stravaganti: oppure una zingara (o maga o strolaca) predice il futuro.

Attorno a questo nucleo centrale, col tempo, si è sviluppata una azione drammatica (già nel 1585, è attestato un dialogo di tre zingare da recitarsi in carnevale). Come spesso avviene nella tradizione popolare, il motivo principale della predizione o del testamento si è perso e si sono affermati, seppure filtrati e rielaborati dalla cultura del popolo gli influssi della commedia classica rinascimentale, della commedia dell'arte, del poema epico.

Così sullo sfondo di una trama farsesca si muovono in una originalissima commistione servi sciocchi o astuti ma perennemente affamati, vecchi burberi e avventurieri, cavalieri senza macchia né paura, maghi o maghe, briganti da strada maestra, maschere carnevalesche, streghe, diavoli e mostri mitologici.

E tuttavia nella struttura della rappresentazione affiorano antichissimi simboli di riti propiziatori come le feconde nozze fra i giovani, i duelli in cui i malvagi vengono sconfitti, il finale sempre lieto in cui si proietta l'inconscio desiderio di una stagione opulenta di messi e di raccolti.

La Zingaresca che verrà in scena ha come titolo Orvillia, originale del Compitese, viene rappresentata dal Centro Culturale Compitese.

L'OCCASIONE CHE BLOCCA L'INFLAZIONE!!

ANNY PELLICERIE

LIDO DI CAMAJORE - Viale Colombo 150 (vicino banca) - Tel. 66.713

Da noi a Voi convenienti pellicce a PREZZI SBALORDITIVI

SCONTATI FINO AL 50 %

OFFERTA SPECIALE

GIACCONE MARMOTTA 1.290.000

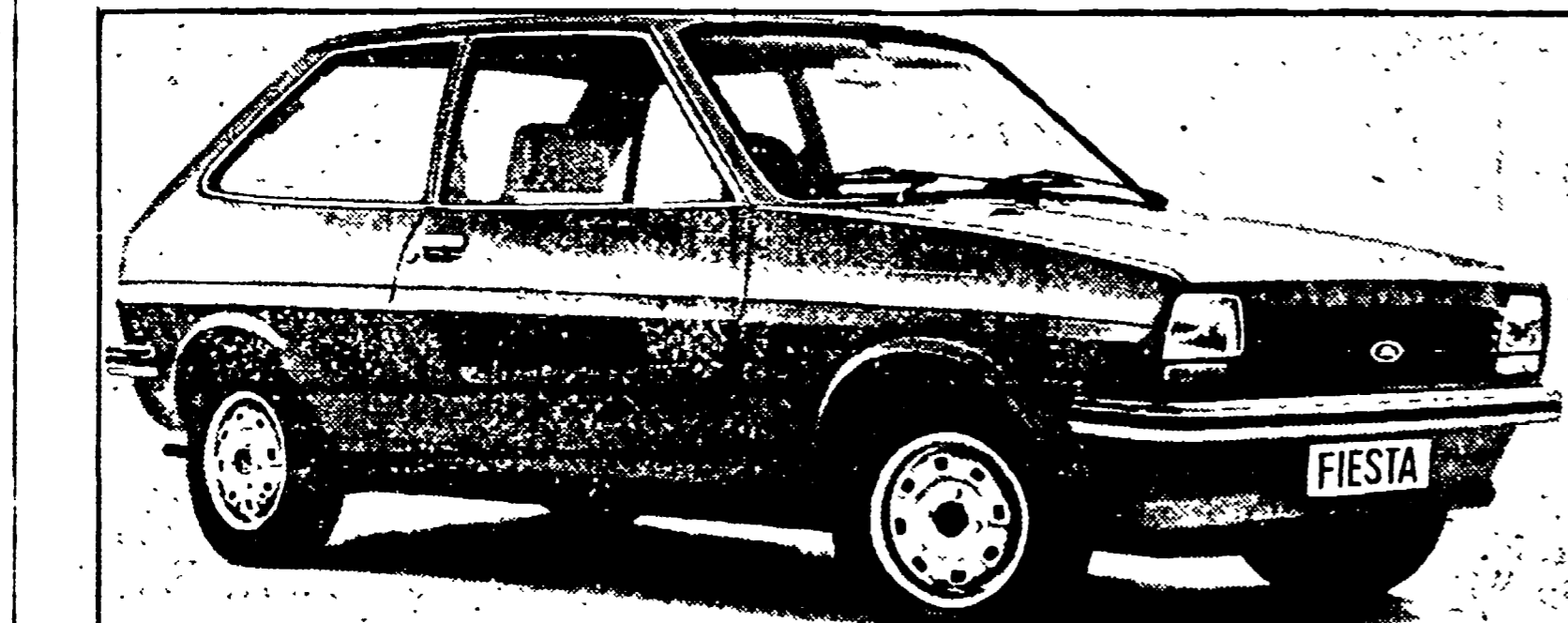
Alcuni prezzi di realizzo:

- ASSORTIMENTO GIACCHE SPORTIVE DA L. 250.000
- GIACCONE CASTORO, VOLPI, OPOSSUM, MARMOTTE DA L. 790.000
- PELLICCE PERSIANI, VISIONE IMPERIAL BLACK DA L. 1.390.000

Tantissimi altri capi Alta Moda '80 tutti corredati dal certificato di garanzia

VI ASPETTIAMO !! Prima di ogni acquisto Visitateci

Il negozio - per il solo mese di febbraio - rimane aperto la domenica



Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA		IN TOSCANA	<p>AREZZO CECINA GROSSETO LIVORNO LUCCA MONTECATINI</p> <p>Autofido S.a.s. Filnerauto S.r.l. Supergarage Falloni Acav S.n.c. Ing. C. Pacini Montemotors S.p.A.</p> <p>Tel. 25850 641302 22386 410542 46161 77423</p> <p>MONTEVARCHI PISA POGGIBONSI PONTEDERA SIENA VIAREGGIO</p> <p>B. Di Mella & C. Sbrana Automobili A.R. di Agnorelli Renzo Autosprint F.lli Rosati (Chiusi Scalo) Automoda S.p.A.</p> <p>Tel. 980270 44043 936768 212277 20031 46344</p>
--------------------	--	-------------------	---